

non so per quale inganno, è valutata in ben 300 miliardi.

Io qui voglio ammonire il Governo perchè non si faccia pericolose illusioni. Il Paese è verso questi provvedimenti, la cui applicazione è ignota quando potrà essere attuata, assai mal disposto, perchè vede frustrata la promessa, tante volte ripetuta, che le spese di guerra dovranno essere di preferenza sopportate da coloro, che colla guerra si erano arricchiti.

A me fu chiesto quale impressione mi avessero fatto le dichiarazioni del presidente del Consiglio. Nessuna, io risposi. Non è certo l'onorevole Nitti che potrà mancare, cosa concessa ad uomini medio-crissimi, d'imbastire un programma in tono maggiore, o minore, a seconda le necessità e la disposizione degli animi in un dato momento. Purtroppo non sono più le parole, ma i fatti quelli che dovranno incominciare ad avere importanza.

Io da questo lato sono assai perplesso che si voglia mutare di strada e romperla con quel misonismo, per cui le classi dirigenti sono, in tanta parte ancora, come ostriche, attaccate allo scoglio della tradizione. È da anni che i programmi si succedono ai programmi, senza che le cose siano tolte dal loro vecchio binario ed avviate per una migliore destinazione, una mèta ideale, più conveniente al progresso civile.

E quale fede potrò io aggiustare in una prossima sistemazione dei consumi, se, specialmente da noi, dell'estremo Mezzogiorno, cresce sempre più l'incultura e la produzione, resa sempre più scarsa, difficile, dal persistere di una legislazione agraria che, residuo di tempi superati, non sa, nè vuole liberarsi dalle maglie d'acciaio, che la costringono a vivere di vita grama ed ingloriosa? Io ho invocato ed invoco provvedimenti, per i quali la funzione sociale della terra passi dal campo delle teoriche affermazioni, in quello delle pratiche applicazioni. Io non ripeterò concetti, che altra volta, da me sostenuti, meritavano il plauso di quanti vi ha uomini, versati nelle discipline agrarie ed economiche. Il problema oramai ha maturità di studi, che consentono l'inizio di un programma di sostanziali riforme. Io credo ne uscirebbe assai menomata la personalità dell'onorevole Ludovico Mortara se non trovasse modo di far prevalere quelle proposte, che egli ebbe già a patrocinare, e che trovarono nei latifondisti del Lazio e nei passati ministri tanta forza di resistenza. A me piace

guardare il Gabinetto come un tutt'uno deliberante. Il mio amico Visocchi ci rimetterà qualcuno dei suoi latifondi (*Si ride*), ma l'amarezza gli sarà temperata dalla dolcezza di essere stato ministro. (*Si ride*).

Onorevoli colleghi, pochi altri mesi ci separano dall'esperimento delle urne. Il paese, che nessuno oserà coartare nella libera manifestazione dei suoi sentimenti, saprà col nuovo sistema elettorale, che ci accingiamo a discutere, additare a coloro, che verranno qui dopo di noi la via da seguire. Il secolo si rinnova. Una grande rivoluzione è in marcia. Quelli che non l'avranno intesa, saranno sommersi. (*Vive approvazioni*).

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE MARCORÀ.

PRESIDENTE. Segue l'ordine del giorno dell'onorevole Gallenga:

« La Camera ritiene indispensabile che, in armonia con la riduzione di prezzi degli altri generi alimentari, anche il prezzo del grano venga immediatamente ridotto; ed invita il Governo a provvedere di conseguenza, disponendo, ove ciò sia necessario per motivi di bilancio, che la distribuzione del grano a prezzi ridotti venga fatta mediante tessera soltanto alle classi meno abbienti, aumentando in proporzione il prezzo del grano da distribuirsi alle classi agiate ».

Domando se quest'ordine del giorno è appoggiato.

(*È appoggiato*).

Essendo appoggiato, l'onorevole Gallenga ha facoltà di svolgerlo.

GALLENGA. Onorevoli colleghi, io penso che, in mezzo ai gravi avvenimenti che ci circondano, tra i formidabili problemi di politica estera e di politica interna che preoccupano così profondamente il Paese, la discussione politica vera e propria debba essere riservata agli uomini più rappresentativi del Parlamento.

Ed è perciò che io non mi dispongo a fare un discorso politico, ma semplicemente a rendere ragione, nella forma più rapida e piana, che mi sia possibile, dell'ordine del giorno che ho avuto l'onore di prospettare all'esame della Camera; e poichè il mio ordine del giorno si riferisce ad una questione annoverata, oso dire al problema annoverato di primissima importanza perchè si riferisce al prezzo del grano, prima di entrare a parlarne partitamente, vorrei cercare di precisare e di fissare quale sia la politica del Gabinetto rispetto al problema dei consumi.